

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00209042

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 4

RVER - Codice bene radice 0100209042

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione velo di calice

OGTV - Identificazione elemento d'insieme

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia CN

PVCC - Comune Mondovì

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria SC

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTZS - Frazione di secolo secondo quarto

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1730

DTSF - A 1740

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione manifattura francese

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

## MT - DATI TECNICI

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	seta/ gros de Tours
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	seta/ liseré
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	seta/ broccata
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	seta/ taffetas
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	filo d'argento/ lavorazione a telaio
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	48.8
<b>MISL - Larghezza</b>	51.4
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Polvere, sfilacciature del tessuto, cadute delle trame metalliche, sostituzione del gallone originario.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Il velo, di forma quadrangolare, è confezionato con tre frammenti di gros de Tours ed è foderato taffetas di seta verde; presenta un gallone tessuto in argento filato e seta bianca con una decorazione di fogliette stlizzate a meandro.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	E' forse possibile identificare il parato con quello così descritto nell'inventario del 1845 (Mondovì, Archivio del Capitolo della Cattedrale: "Inventario della Sacrestia di Mondovì - 1845 - fatto dal canonico Emilio Montezemolo - scritto dal Sig. Don Viglietti sacrista", fascicolo senza segnatura): "Ternario compiuto di toffa antica in seta lavorata in oro, giarnito di gallone a lama d'oro, stoffa con fondo verde, foderata di moella color cremisi in mediocre stato ed usato assai. Pianeta alquanto scolorita". I confronti con i repertori disponibili, hanno messo in luce l'aderenza a modelli decorativi del secondo quarto del XVIII secolo: l'ornato fitto che riempie gli spazi con un andamento a meandro, i grandi fiori sfumati con petali larghi, le foglie dal profilo frastagliato che sembrano piumaggi, la predilezione per motivi corposi ed ampi sono tutti elementi che rimandano a parallelismi con la produzione europea degli anni 1720-1750 (A. Jolly, Seidengewebe des 18.Jahrhunderts II. Naturalismus, Riggisberg 2002, passim). Il paramento in esame, di eccezionale ricchezza decorativa, rientra nella cosiddetto tipologia "a meandro", per quanto l'andamento sinuoso della decorazione sia un po' nascosto dalla vivacità dell'ornato e dalla ricchezza dei materiali; questo tipo di impianto, già diffuso nelle manifatture lionesi di fine Seicento, ebbe poi una nuova fioritura a partire dagli anni Venti del secolo successivo, in concomitanza con l'affermazione dei motivi fantastici di gusto bizzarro. A questo momento va fatto risalire il parato in questione, in cui i grandi fiori di peonia o di dalia e le foglie frastagliate sono raffigurati con volontà naturalistica, attenta alla resa delle sfumature cromatiche che conferiscono corpo e volume agli elementi. La necessità di raffigurare con realismo elementi floreali, foglie, frutti portò non solo ad un miglioramento stilistico nella resa di

queste decorazioni, ma anche ad innovazioni sul piano della tecnica: l'aumento del numero delle trame broccate e l'utilizzo del point-rentré, ideato all'inizio degli anni Trenta da Jean Revel, disegnatore di tessuti lionese. Questa tecnica permetteva, attraverso l'inserimento di brevi slegature di una trama broccata, di inserire gradazioni cromatiche significative e di conferire maggior volume e realismo agli elementi floreali. Pertanto, la tecnica del manufatto, realizzato con l'uso del point-rentré, e l'impianto decorativo confermano una datazione agli anni 1730-1740 ed inducono a ricondurre il parato ad un ambito di produzione francese. (G. Ericani - P. Frattaroli, Tessuti nel Veneto. Venezia e la Terraferma, Verona 1993). La natura della decorazione, particolarmente ricca ed elaborata, e le cromie dai toni forti e decisi fanno pensare che il tessuto sia stato pensato per un abbigliamento profano e poi riutilizzato - in seconda battuta - per confezionare il parato liturgico. La natura della decorazione, particolarmente ricca ed elaborata, e le cromie dai toni forti e decisi fanno pensare che il tessuto sia stato pensato per un abbigliamento profano e poi riutilizzato - in seconda battuta - per confezionare il parato liturgico.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS TO 227457

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

**FNTP - Tipo**

inventario

**FNTA - Autore**

Canonico Emilio Montezemolo

**FNTD - Data**

1845

### BIB - BIBLIOGRAFIA

**BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

**BIBA - Autore**

Ruffino M. P.

**BIBD - Anno di edizione**

2000

**BIBN - V., pp., nn.**

pp. 100-101

### BIB - BIBLIOGRAFIA

**BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

**BIBA - Autore**

Jolly A.

**BIBD - Anno di edizione**

2002

**BIBN - V., pp., nn.**

passim

### BIB - BIBLIOGRAFIA

**BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

**BIBA - Autore**

Ericani G. - Frattaroli P.

**BIBD - Anno di edizione**

1993

**BIBN - V., pp., nn.**

pp. 468-469

## AD - ACCESSO AI DATI

**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

**ADSM - Motivazione**

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

2004

**CMPN - Nome**

Marino L.

**FUR - Funzionario  
responsabile**

GALANTE GARRONE G.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data**

2007

**AGGN - Nome**

ARTPAST/ Rocco A.

**AGGF - Funzionario  
responsabile**

NR (recupero pregresso)